



ODGCI1 6 / 2021

28/07/2021

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 1 ^ - Centro - Crocetta

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente GUERRINI Massimo, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GRITTI Ilaria	RE Alberto
AVERNA Eleonora	MACAGNO Igino Michele	SANTIANGELI Amalia
BALENA Davide Gregorio	MARTINEZ Francesco	STRANIERO Giovanni
BENEDETTI Paolo	NICOLA Francesca	
CASTIGLIONE Dorotea	PENSI Debora	
CATANZARO Angelo	POGGIO Graziella Elena	
CORFIATI Mario	PONTE Thomas	

In totale, con il Presidente, n. 18 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:

ARRIGOTTI Vittorio - BADINI CONFALONIERI Alfonso - PASCALE Giuseppe - SANNA Alessio - SANTANGELO Enrico - TAGLIAFERRI Federico - VALLINI Walter

Con la partecipazione del Segretario CURLETTI Maria Enrica.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI AVERNA E SANNA AVENTE AD OGGETTO "PIAZZA XVIII DICEMBRE, MEMORIA CHE RESISTE".

Premesso che

- La storia ci restituisce preziose e importanti testimonianze sulla piazza in oggetto, la quale, a seguito dell'abbattimento delle mura romane di Torino per aprire la nuova via Cernaia negli anni dal 1850 al 1855, fu aperta per diventare un elegante biglietto da visita della città per i viaggiatori in arrivo dall'appena nata stazione di Porta Susa.
- Il 25 giugno 1864 venne battezzata come piazza San Martino, dedicata alla Battaglia di San Martino del 1859 (battaglia di Solferino e San Martino, II Guerra di Indipendenza), comunicando con l'omonimo corso che ancora vi confluisce.
- Qui abitarono alcuni tra i più noti e celebri autori italiani come Edmondo De Amicis (targa commemorativa proprio nel palazzo sull'angolo nord dove scrisse il suo più famoso libro *Cuore*) ed Emilio Salgari.
- La denominazione della piazza venne modificata dal Comune in piazza XVIII dicembre nel 1946, per ricordare le vittime dell'eccidio commesso dai fascisti di Piero Brandimarte nella cosiddetta strage di Torino, tra il 18 e il 20 dicembre 1922.

Considerato che:

- A causa della rappresaglia delle squadre fasciste nei confronti degli oppositori del regime nei quartieri operai, nei circoli socialisti e nelle sedi sindacali, con lo scopo di intimidire e disperdere militanti e simpatizzanti delle uniche forze realmente in grado di opporsi all'avanzata del fascismo, i quali finivano in buona parte per non partecipare più alla pubblica attività politica, lasciando il campo libero ai fascisti e a coloro che nel fascismo avevano creduto di individuare la forza che avrebbe liberato l'Italia dal «pericolo rosso», furono uccise undici persone, tra cui il segretario del Sindacato ferrovieri e consigliere comunale comunista Carlo Berruti, e una trentina di altre che rimasero ferite.
- La Stampa del 30 gennaio del 1946 riporta la notizia dell'intitolazione della Piazza in oggetto ai "Nomi degni di memoria che cancelleranno ogni ricordo fascista" descrivendo l'iniziativa del "Municipio" di determinare "i nomi di piazze corsi e vie che ricordano il nefando periodo fascista, per sostituirli con altri che possano invece rammemorare nel tempo uomini ed episodi ben degni d'essere raccomandati all'avvenire, poiché si riallacciano alla liberazione della Patria" motivando la decisione di cambiare il nome in "piazza XVIII dicembre, la data del 1922 che vide scatenarsi a Torino il terrore fascista e spargere tanto sangue innocente"

Tenuto conto

della richiesta da parte di alcuni residenti sulla piazza in oggetto di ampliare il ricordo ai caduti del 18-20 dicembre 1922, inserendo maggiori contenuti che facciano conoscere l'efferatezza di quanto successo

Si impegna il presidente

di prendere in considerazione l'iniziativa sopra riportata per farsi parte attiva nei confronti della Città al fine di richiedere l'apposizione di una lapide esplicativa dell'attacco del 18-20 dicembre, sul lato opposto all'arcata in cui è già presente la lapide commemorativa, così come richiesto dai

cittadini e in linea con le iniziative che la Circostrizione ha portato avanti da sempre allo scopo di promuovere i valori dell'Antifascismo, poiché la libertà ottenuta dal coraggio di molti durante la Resistenza ci spinga sempre a rinnovare la memoria e a scegliere di non rimanere indifferenti.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Averna, Gritti, Ambrogio, Benedetti Martinez, Balena, Re, Ponte.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare la proposta di ordine del giorno mediante votazione per alzata di mano.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI: N. 18

ASTENUTI: N. 3 (Balena, Ambrogio, Poggio)

VOTANTI: N. 15

VOTI FAVOREVOLI: N. 15

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: "PIAZZA XVIII DICEMBRE, MEMORIA CHE RESISTE".

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimo Guerrini

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Maria Enrica Curletti